



Al Ministro per le Infrastrutture ed i Trasporti  
On. Sen. Danilo TONINELLI  
[segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)  
e p.c.

Al Capo Gabinetto del Ministro per le Infrastrutture ed i Trasporti  
Prof. Gino SCACCIA  
[ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it](mailto:ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it)

Al Capo Dipartimento per i trasporti la navigazione, gli AA.GG. ed il  
personale  
Ministero Infrastrutture e Trasporti  
Cons. Elisa GRANDE  
[dip.trasporti@pec.mit.gov.it](mailto:dip.trasporti@pec.mit.gov.it)

**Oggetto:** ritorsioni, vessazioni, discriminazioni e licenziamento per chi denuncia - risposte mai fornite ai quesiti della USB.

**Ill.mo Sig. Ministro,**

la nostra O.S., unendosi al cordoglio per i cittadini coinvolti, ha vissuto con amarezza i fatti tragici degli ultimi anni e che sempre interessano il nostro dicastero (viadotto Aqualonga, treno Pioltello, viadotto Annone, viadotto Polcevera) ed è consapevole, anche attraverso l'esperienza dei lavoratori/lavoratrici del MIT di un significato evidente: se l'interesse privato travalica il lecito per aumentare i profitti e ciò non trova argini a causa dell'inefficienza dello Stato quando quest'ultimo abdica ai propri obblighi di controllo ed "autocontrollo", il pericolo per i cittadini è certo. In tale contesto ogni tragedia sfiorata o avvenuta può dirsi annunciata.

La complessità del MIT non può costituire alibi per i vertici del dicastero, succedutisi negli anni, certe sono invece le responsabilità per non aver reagito al prosciugamento delle risorse sane, della buona capacità organizzativa, al depauperamento delle stesse funzioni istituzionali.

Una Amministrazione debole o che rimane inerte e *silenziosa*, lascia *corrodere le proprie fondamenta*, disperdendo e demotivando anche le risorse professionali ed umane residue.

La stessa debolezza delle relazioni sindacali nel MIT è indice di crisi profonda, entro un contesto certamente più generale che vede la Rappresentanza reale e costruttiva dei lavoratori colpita da norme reazionarie, degne di un regime, anch'esse volte a chiudere spazi al dissenso e quindi alla trasparenza. Crescono per converso gli interessi di pochi, interni ed esterni al ministero, talvolta meramente economici talvolta orientati a mantenere posizioni di potere o la stabilità di "entourage" dirigenziali di fatto inamovibili.

Nella parte sana, costituita da tanti dirigenti e funzionari, si insinuano così sacche di "mala-amministrazione" che finiscono per costituire terreno fertile per collusione e quindi corruzione.

Ma il cambiamento positivo, che non può certamente prescindere da un incisivo e ben ragionato riassetto organizzativo del dicastero, su cui la Scrivente attende ancora il confronto, si può misurare anche attraverso alcuni atti esemplari.

Intendiamo sottoporre quindi Sig. Ministro e chiederLe un primo atto concreto cioè una risposta in merito all'oggetto, quando i predecessori Ministro Lupi e Ministro Delrio sono rimasti di fatto silenti su una vicenda emblematica evidenziata dalla Scrivente.

Da anni il lavoratore del MIT è "bersagliato" a causa del suo "peccato originale" che è quello di

*USB - Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego*

*Via dell'Aeroporto 129 - 00175 - ROMA – centralino 06.59640004 - fax 06.54070448*

aver prodotto una relazione, in qualità di Presidente di Commissione investigativa che individuava nella scarsa manutenzione i motivi dei deragliamenti ferroviari avvenuti all'epoca e potenziali (incidente Bressanone, simile nelle cause ad incidente di Viareggio) e di aver preteso che la relazione finale non fosse alterata da successive interferenze.

Il funzionario si vide cassare infatti, con tratti di pennarello nero, la relazione finale per opera di un direttore generale e quando tentò di denunciare l'accaduto ottenne solo trasferimenti, vessazioni sul piano umano e professionale ed esplicite reazioni al limite dell'intimidazione.

Il funzionario Ingegnere annovera ad oggi 14 procedimenti disciplinari artatamente "costruiti" con la finalità di un prossimo licenziamento, senza che vengano mai perseguite le innumerevoli omissioni e responsabilità dei dirigenti avversi al lavoratore, pur emerse.

Immagini, Sig. Ministro, cosa sarebbe successo se la relazione della Commissione sul ponte Morandi fosse stata pubblicata con righe e pagine cancellate con tratti di pennarello nero.

La relazione "Brixen" è ancora così pubblicata ed il lavoratore è ora prossimo al licenziamento.

Il lavoratore stesso, peraltro oggi delegato RSA responsabile esperto per la nostra sigla proprio nel settore della sicurezza ferroviaria, ha già segnalato con chiarezza alla S.V. negli ultimi giorni con note PEC quanto sta da ultimo avvenendo, chiedendoLe di intervenire.

Altrettanto ha già fatto la Scrivente sigla, che peraltro aveva già trasmesso nei mesi trascorsi le puntuali denunce del lavoratore.

Sig. Ministro la scrivente O.S. Le chiede di valutare questo emblematico caso, interrompendo le ritorsioni ed attivandosi per la urgente verifica, anche sul piano disciplinare, delle omissioni e responsabilità dirigenziali, riassegnare al lavoratore le funzioni che gli spettano, essendo stato peraltro immotivatamente, come in atti, sottratto al settore investigazioni ferroviarie e marittime, struttura che dipende direttamente dalla S.V., (DGFEMA) oggi in situazione di palese sofferenza.

Chiediamo dapprima una risposta Ministro ai 13 quesiti già posti ai predecessori ma ancora attuali negli effetti e nei contenuti e che anche a Lei inoltriamo in allegato (***i documenti sono pubblicati qui sul nostro sito aziendale USBMIT [in calce alla notizia – Grave Incidente treno Pioltello](#)***).

Le chiediamo insomma di dare se lo riterrà condivisibile, come auspichiamo, un concreto segnale di trasparenza e di cambiamento, al quale la nostra O.S. darà il massimo sostegno e pubblicità perché trasmetterebbe ai lavoratori onesti un prezioso messaggio di forte rassicurazione: **funzionari ed i dirigenti che svolgono il proprio lavoro senza tema di denunciare omissioni, intimidazioni e vessazioni sono da proteggere, non da discriminare e licenziare!**

*Certi di un interessamento.*

Roma, 31 ottobre 2018

p/il Coordinamento USB Pubblico Impiego  
Ministero Infrastrutture e Trasporti

Lorenzo Piangatelli

